# 19.2-16.2 - Sottomisura 16.2

**M16.2 – Sostegno a progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, procedimenti, processi e tecnologie**

## Base giuridica

Articolo 35, comma 2, lettera (a) e (b) del regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio Regolamento (UE) N. 808/2014, allegato I, parte 5;

## Obiettivi della sottomisura

La sottomisura contribuisce attivamente al raggiungimento dei seguenti obiettivi locali (OL):

OL 4 Supporto e ottimizzazione dei circuiti locali in riferimento ai prodotti di qualità locali, alla loro commercializzazione su base regionale ai fini della distribuzione locale, della creazione dell'immagine e della commercializzazione a livello regionale e interregionale.

L'area rurale è spesso oggetto di frammentazione geografica ed economica. Paesi e frazioni si trovano a distanze notevoli dai centri cittadini e questo induce collegamenti comunicativi e di approvvigionamento più lunghi e costosi.

Gli attori (agri)economici spesso sono aziende singole o piccole realtà imprenditoriali, che vantano una capacità concorrenziale sotto le aspettative necessarie.

Un obiettivo principale quindi per mantenere integra la qualità della vita e l'occupazione nell'area rurale è l'aumento della concorrenzialità degli attori economici locali. Questo obiettivo può essere raggiunto con l'aumento della capacità concorrenziale, necessarie per equilibrare gli aspetti negativi della posizione periferica.

All'interno di questa misura vanno distinti due tipi di intervento:

a. Progetti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, procedimenti, processi e tecnologie nei settori agro-alimentare e forestale.
b. Progetti pilota.

## Contributo della sottomisura ai fabbisogni identificati a livello locale

Contributo della sottomisura al soddisfacimento dei fabbisogni secondo la strategia di sviluppo Eisacktaler Dolomiten:

BZ01 Migliorare il grado di innovazione, le prestazioni economiche e la sostenibilità ambientale del settore agricolo
BZ09 Promuovere con maggiore efficacia i prodotti locali di qualità riconosciuti

Una mirata promozione delle iniziative portatrici d'innovazione induce ad un miglioramento dell'intera capacità economica nel lungo periodo. Risultati positivi aumentano le prestazioni e contribuiscono al miglioramento generale della qualità della vita. L'innovazione nei processi produttivi e nei prodotti stessi contribuisce allo sviluppo, alla progettazione e alla produzione di nuovi beni di qualità.

La produzione di nuovi prodotti di qualità, che si adattano alle necessità ragionali, possono contribuire a mantenere il reddito ed estendere l'offerta occupazionale. Soprattutto nel campo del turismo, dell'agricoltura e dell'artigianato le potenzialità non sono sfruttate, anzi esse sono soggette ad un costante processo di innovazione.

I prodotti regionali sono di qualità certificata e devono essere pubblicizzati attraverso campagne mirate. Il consumatore finale deve essere sensibilizzato sui processi produttivi e sulla qualità dei prodotti. In questo modo è possibile aumentare il valore aggiunto e, in definitiva, le vendite stesse dei prodotti.

## Contributo della sottomisura alle priorità e alle focus areas (aree tematiche) e all'ambito tematico individuato nella strategia

**Riferimento della misura agli ambiti tematici individuati a livello locale**

1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

**Contributo della misura alle priorità e agli aspetti specifici del PSR**

Focus area 6a:
La misura contribuisce a promuovere la diversificazione, nonché il rafforzamento e lo sviluppo degli operatori economici attraverso la cooperazione. Inoltre, grazie al suo carattere innovativo, la misura contribuisce a mettere in sicurezza ed ampliare le opportunità di lavoro esistenti, nonché ad arginare la fuga di cervelli dalle aree periferiche strutturalmente deboli.

# Sottomisura 16.2 (estratto PSL v8.0 - pagina 85-90)

Focus area 6b:
Lo sviluppo locale della regione si accompagna alla promozione della cooperazione e della coesione. Iniziative congiunte di diversi attori locali migliorano il benessere pubblico e la qualità della vita in regione.

## Contributo della sottomisura agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale

**Innovazione**
Il provvedimento si pone l'obiettivo di promuovere l'innovazione economica, incentivando la ricerca a livello locale di soluzioni alle sfide di carattere tecnico e metodologico. Esso si basa su progetti pilota nei quali si effettua la sperimentazione di nuovi metodi procedurali e prodotti il cui sviluppo ed implementazione finora non sono stati osati o promossi in regione.

**Ambiente**
Tutti i progetti di questa misura sono progettati ed attuati tenendo conto del più alto rispetto possibile per l'ambiente. Nella misura si dà preferenza a nuovi processi e metodi di produzione che prevedono l'aumentato uso di energie rinnovabili e che sostengano l'efficienza e l'uso sostenibile delle risorse.

**Mitigazione del cambiamento climatico e adattamento ai suoi effetti**
Questo obiettivo orizzontale è da considerarsi un elemento essenziale nella progettazione e nell'implementazione. La misura promuove i progetti che vantano effetti climatici neutrali o che contribuiscono positivamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

## Descrizione della sottomisura

a) Progetti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, procedimenti, processi e tecnologie nei settori agro-alimentare e forestale:

Gli attori locali dovrebbero essere sostenuti nel rafforzare la mutua cooperazione al fine di migliorare l'innovazione dei prodotti, per esempio nel processo di produzione, attraverso l'uso di nuove tecnologie e processi produttivi o attraverso lo sviluppo e l'adattamento di tecnologie, di processi e di prodotti esistenti per affrontare nuove sfide. I progetti di cooperazione si riferiscono al settore agroalimentare e forestale. La cooperazione con enti operanti nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, sia a livello locale che a livello internazionale, è considerata un obiettivo e costituisce un elemento essenziale di questa misura. Se un progetto di cooperazione non prevede il coinvolgimento di istituti di ricerca, esso dovrà giustificare tale scelta, la quale dovrà essere espressamente approvata dal Gruppo d'Azione Locale. Si potrà rinunciare al coinvolgimento di un partner del settore ricerca e sviluppo se per esempio uno dei partner dispone di un settore interno di ricerca e sviluppo.

- realizzazione di progetti che rispondano alle esigenze pratiche in termini di innovazione nel settore dell'agricoltura e che sono in grado di percepire i problemi e le opportunità, nonché di sviluppare soluzioni innovative;
- sviluppare e studiare nuovi progetti in aree agricole specifiche, spostando la coltivazione, la rotazione delle colture, la gestione del suolo;
- progetti di cooperazione per sviluppare, valorizzare e sviluppare generi agroalimentari locali;
- introduzione di nuove tecnologie informatiche per la gestione efficiente dei dati in processi produttivi agricoli e forestali;
- progetti di cooperazione per l'introduzione di metodi di produzione a basso impatto ambientale e a risparmio di risorse, nonché di altri metodi.

b) Progetti pilota:

Nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere sviluppati, pianificati e realizzati anche i cosiddetti progetti pilota. Questi ultimi sono progetti test o di prova, in cui si cerca di sondare le opportunità ed i rischi, l'economicità, le prestazioni tecniche e l'accettazione sociale di nuove tecnologie, metodi e processi prima di un possibile lancio sul mercato. Per garantire che i progetti di questa categoria vantino contenuti sufficienti e possano essere una base per processi di studio e di ottimizzazione, è prevista come elemento obbligatorio una valutazione del progetto fornita dal responsabile di progetto.

Va notato che i progetti pilota non devono limitarsi al settore forestale, agricolo o alimentare ma possono riguardare ed includere tutti gli argomenti che supportano lo sviluppo sostenibile del territorio rurale e della popolazione locale, tenendo conto degli obiettivi della politica di sviluppo rurale fissata.

- sperimentazione di servizi nuovi ed innovativi nei settori dell'agricoltura, del turismo, dell'artigianato, del commercio e degli affari sociali;
- verifica di metodi e misure nel marketing di destinazione e nella comunicazione e promozione dell'area di sviluppo;
- sperimentazione di tecnologie innovative e sostenibili, procedure e processi nei settori della tutela dell'ambiente e del clima, nonché in relazione alle energie rinnovabili;
- sperimentazione come base per la realizzazione, ottimizzazione ed estensione di servizi di base per la popolazione rurale nei settori riguardanti servizi di assistenza per bambini, servizi psichiatrici e psicosociali per bambini e giovani, servizi di cura e assistenza (per esempio centri diurni, mense), servizi per l'assistenza sanitaria nelle periferie (per esempio centri di distribuzione di medicinali, ecc.), servizi volti al soddisfacimento delle necessità abitative e di assistenza di bambini, persone con disabilità o con particolari necessità e anziani, incluse strutture intergenerazionali.
- sperimentazione finalizzata all'introduzione e al miglioramento di servizi mobili, nonché i servizi di ritiro e consegna;
- sperimentazione di servizi volti alla riduzione del traffico individuale (per esempio servizi di Bike Sharing, ecc.);
- sperimentazione di servizi per una gestione della mobilità eco-compatibile a livello regionale, comunale e aziendale (per esempio la creazione di sistemi di trasporto determinati dalle necessità, come per esempio autobus urbani, navette aziendali, navette per le escursioni, servizi autobus su richiesta, taxi collettivi su richiesta e altri servizi navetta, sistemi informativi, misure per la razionalizzazione dei trasporti, creazione di centri di mobilità quali piattaforme di coordinamento, punti di distribuzione di informazioni e servizi di trasporto, nelle diverse modalità, rispettosi dell'ambiente, ecc.)
- sperimentazione di servizi volti a preservare i sistemi di distribuzione locale sul lungo periodo nei comuni rurali periferici.
- sviluppo e sperimentazione di metodi innovativi nello sviluppo regionale in accordo con le comunità locali nonché sperimentazione di nuove forme di partecipazione della popolazione nello sviluppo del proprio comune e di seguito realizzazione di piccoli progetti pilota.
- sviluppo e sperimentazione di progetti innovativi al sostegno del volontariato nell' area rurale come per esempio banca di tempo, lavoro volontario a favore della comunità, ecc.

Tutti i progetti di questa misura (si vedano gli intenti di cui sopra ed i progetti pilota) non devono necessariamente essere eseguiti sotto forma di una collaborazione, ma possono anche essere realizzati da attori singoli.

Nel caso di un intervento realizzato da un unico attore è obbligatoria la più ampia diffusione pubblica possibile dei risultati del progetto, garantendo così che l'attuazione del progetto, nonostante sia individuale, sia di beneficio a terzi.

**Beneficiari**

a) Progetti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, procedimenti, processi e tecnologie nei settori agro-alimentare e forestale: Il beneficiario del sostegno (colui che presenta la domanda di aiuto e di pagamento) è il gruppo di cooperazione o un suo componente delegato come capofila, se il gruppo di cooperazione non è dotato di personalità giuridica legalmente riconosciuta.

   Il gruppo di cooperazione rappresenta una forma di aggregazione, dotata di forma giuridica legalmente riconosciuta oppure no, costituita da almeno due soggetti appartenenti alle suddette categorie:

   - enti pubblici,
   - aziende private che operano nel campo della ricerca e dello sviluppo,
   - singole imprese del settore agricolo,
   - cooperative nei settori rurali, alimentari e forestali, organizzazioni di produttori,
   - organizzazioni interprofessionali del settore agricolo,
   - vari attori della filiera alimentare e del settore forestale.

   All' interno di questa misura possano essere sovvenzionati anche attori singoli purché appartengano ad una delle suddette categorie.

b) Progetti pilota:

Il beneficiario del sostegno (colui che presenta la domanda di aiuto e di pagamento) è il gruppo di cooperazione o un suo componente delegato come capofila se il gruppo di cooperazione non è dotato di personalità giuridica legalmente riconosciuta. Il gruppo di cooperazione rappresenta una forma di aggregazione, dotata di forma giuridica legalmente riconosciuta oppure no, costituita da almeno due soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- enti pubblici,
- aziende private che operano nel campo della ricerca e dello sviluppo,
- singole imprese del settore agricolo,
- cooperative nei settori rurali, alimentari e forestali, organizzazioni di produttori,
- organizzazioni interprofessionali del settore agricolo,
- vari attori della filiera alimentare e del settore forestale
- altre aziende private (PMI) che hanno intenzione di promuovere l'innovazione in agricoltura , il turismo, l'artigianato, il commercio, gli aspetti sociali, il marketing turistico, la tutela del clima e dell'ambiente, nonchè la promozione delle energie rinnovabili.

All' interno di questa misura possano essere sovvenzionati anche attori singoli purché appartengano ad una delle suddette categorie.

**Costi ammissibili**

Costi per il coordinamento e l'organizzazione:

- sviluppo del concetto, studi e progetti preliminari come base per un progetto di sviluppo congiunto;
- costi delle consulenze;
- spese amministrative, costi del personale, nonché costi d'affitto, sostenuti in relazione al coordinamento e all'organizzazione del progetto di collaborazione;
- costi per sostenere l'animazione del territorio nella progettazione di progetti di cooperazione e progetti pilota,
  nonché costi per l'attivazione di partner progettuali;
- spese di viaggio per i partner progettuali che partecipano a meeting inerenti al progetto;

Costi progettuali diretti:

- costi per la diffusione dei risultati del progetto, campagne di informazione per diffondere i risultati del progetto;
- costi per la creazione, gestione e locazione di aree pilota e/o campi;
- costi per la coltivazione di colture e la cura dei campi dimostrativi;
- costi per il noleggio di macchine o altri dispositivi tecnici o materiale che può rivelarsi necessario per l'attuazione del progetto pilota;
- produzione di prototipi di prodotti elaborati nel settore agroalimentare e forestale (a. progetti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, procedimenti, processi e tecnologie nei settori agro-alimentare e forestale:) così come in altri settori (turismo, artigianato, commercio, tutela ambientale e protezione del clima, energia rinnovabile e servizi di base) (b. progetti pilota);
- costi progettuali e materiali per la realizzazione di prototipi;
- costi per le consulenze sull'uso di attrezzature speciali, processi o metodi necessari per l'esecuzione del progetto (comprese quelle di viaggio).
- costi del personale, nonché costi d'affitto che possono rivelarsi necessari per l'attuazione del progetto pilota.

**Condizioni di ammissibilità**

Sono considerati ammissibili in linea di principio i progetti:

- che si riferiscono all'area d'azione del Gruppo d'Azione Locale Eisacktaler Dolomiten;
- che promuovono le peculiarità della zona e/o che ne fanno riferimento, sostenendole;
- che sono in linea con le priorità e contribuiscono a raggiungere gli obiettivi dello sviluppo rurale in base al Regolamento UE n. 1305/2013, alle priorità del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Bolzano e al Piano di Sviluppo Locale per le Eisacktaler Dolomiten;

- che siano progetti pilota e/o progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti, procedimenti, processi e tecnologie nei settori agro-alimentare e forestale con beneficiari individuali che comprendano un piano di comunicazione per la diffusione pubblica dei risultati del progetto.
- Per garantire che i progetti di questa categoria vantino di contenuti sufficienti e possano essere una base per processi di studio e di ottimizzazione, una valutazione del progetto è prevista come elemento obbligatorio.
- Nel caso il Gruppo di Cooperazione non sia dotato di forma giuridica legalmente riconosciuta il progetto dovrà essere accompagnato da un accordo di cooperazione. Ogni progetto dovrà presentare un piano riportante la descrizione del progetto, i ruoli e le responsabilità dei partner, compresa l'individuazione del capofila, un piano finanziario riportante la suddivisione dei costi.

## Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Il GAL approva i criteri di selezione e valuta l'appartenenza e la coerenza dei principi specifici stabiliti nell'articolo 3 del regolamento interno del GAL e descritti qui di seguito. L'articolo 3 del regolamento interno del GAL prevede criteri di selezione facili da verificare e quantificare, che permettono la selezione dei progetti e dei beneficiari attraverso l'assegnazione di punti per ogni criterio applicato. La selezione si fonda su un sistema di selezione a punti che prevede un punteggio minimo e una soglia, sotto la quale i progetti/beneficiari non verranno selezionati.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

1. Impatto del progetto in riferimento alla famiglia e alle categorie generazionali che presentano particolari svantaggi, ad esempio giovani e persone sopra i 50 anni, nonché in riferimento alla promozione delle pari opportunità;
2. Ampiezza sia dell'impatto del progetto sulla collettività che del grado di partecipazione a livello locale (approccio collettivo oppure individuale);
3. Carattere innovativo e pilota del progetto a livello locale;
4. Impatto trasversale: grado di raggiungimento degli obiettivi del PSL, della rispettiva misura ed eventualmente di più misure;
5. Attività di ricerca e sviluppo come parte progettuale;
6. Orientamento in ambienti e settori trasversali e non solo in una realtà socio-economico specifica;
7. Collaborazione di più di due partner;
8. Contributo all'efficienza dell'approccio proposto in relazione alla diffusione dell'innovazione e dei suoi risultati.

## Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Sono previsti esclusivamente contributi pubblici in conto capitale, calcolati in percentuale sui costi totali delle operazioni ammesse.

Sono previsti aiuti con una massimale d´intensità pari all'80% calcolati sulla spesa ammessa.

L'IVA è ammessa qualora non detraibile.

Ove pertinente, qualsiasi aiuto concesso in forza della presente misura è conforme al Regolamento de minimis (CE) n. 1407/2013.

Dotazione del piano finanziario „Eisacktaler Dolomiten":

| Sottomisura | Costo totale* | Spesa pubblica (% massima) | Spesa pubblica (€)* | Quota UE % | Quota UE* (€) | Quota nazionale (%) | Quota nazionale* (€) | Quota privata (%) | Quota privata* (€) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 19.2-16.2 | 0,00 € | 80,00% | 0,00 € | 43,12% | 0,00 € | 56,88% | 0,00 € | 20,00% | 0,00 € |

## Possibilità di versamento di anticipi

Il pagamento di acconti per la realizzazione dei progetti è consentito esclusivamente per i progetti pilota e al massimo fino al 50 per cento del contributo approvato. I requisiti per l'anticipo sono il deposito di una garanzia bancaria o di una garanzia equivalente al 100 per cento del pagamento anticipato richiesto. Le amministrazioni pubbliche sono sollevate dall'obbligo di deposito di una garanzia bancaria o dell'equivalente garanzia e possono sostituirle con la delibera del consiglio decisionale legittimo in materia.

Le fatturazioni parziali di lavori già intrapresi nell'ambito di un progetto approvato saranno accettate a fronte della presentazione di un'apposita domanda di liquidazione, comprensiva di fatture saldate e a partire da una somma minima di 15.000 euro.